



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEGLI STUDI PROFESSIONALI
E NELLE AZIENDE COLLEGATE

ATTIVITÀ SPERIMENTALE

1. Premessa

Fondoprofessioni, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate, riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto del 29 dicembre 2003, è stato istituito a seguito dell'accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil. Fondoprofessioni intende promuovere la formazione continua quale strumento effettivo per lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori aderenti al Fondo stesso, per rispondere alle esigenze di occupabilità e adattabilità oltre che della capacità competitiva degli studi professionali e delle aziende collegate. Fondoprofessioni opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000 e dall'art. 48 della Legge 289/2002, nonché nel rispetto della Circolare n. 36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati.

2. Obiettivi

Fondoprofessioni intende promuovere e sviluppare la formazione continua con l'obiettivo principale di favorire la crescita professionale del dipendente e lo sviluppo e la specializzazione della struttura organizzativa per cui lavora.

Fondoprofessioni è sensibile alle esigenze del proprio comparto, fortemente caratterizzato da dinamismo ma anche da una forte dispersione e polverizzazione sul territorio. Per questo motivo è necessario implementare un modello di Formazione che punti allo sviluppo di competenze innovative e premi la qualità, piuttosto che favorire un sistema meramente erogativo su base rendicontativa, privilegiando modelli formativi più orientati all'innovazione favorendo la partecipazione attiva degli stessi protagonisti, tenendo conto delle esigenze di crescita e di sviluppo espresse dalle stesse professioni e dalle aziende collegate, mirando alla loro stabilizzazione competitiva.

3. Iniziative finanziabili dal presente Avviso

Il presente Avviso definisce le procedure di presentazione e di finanziamento di iniziative di ***sperimentazione metodologica nell'ambito della formazione continua, finalizzate allo sviluppo, alla misurazione ed alla valorizzazione di nuove modalità erogative.***

Le iniziative sperimentali devono essere fortemente qualitative e contenere misure trasversali di qualsiasi genere e modello, purché siano strutturate tenendo conto di un effettivo fabbisogno formativo e soprattutto della necessità di creare nuove competenze. Le proposte devono essere basate su processi di orientamento e bilancio delle competenze in tutte le fasi e presumere un processo formativo innovativo e un follow up. Si prevede quindi che il soggetto proponente formalizzi nel dettaglio tutti gli elementi innovativi che intende introdurre nel percorso formativo proposto.

La proposta progettuale deve stabilire gli obiettivi, i contenuti trasversali o professionalizzanti, le metodologie, le caratteristiche dei partecipanti, dando specifico risalto a tutti i processi e le modalità innovative proposte che possono riguardare sia la formazione d'avvio di personale neoassunto, che l'aggiornamento, la riqualificazione, la riconversione, etc.... attraverso modalità di erogazione della formazione che possono essere, a solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo, di tipo:

- trasferimento di eccellenze;
- training on the job;
- azioni formative per l'introduzione di innovazione di processo;
- azioni formative per l'avvio lavorativo.

Sarà premiante il carattere di forte innovatività dell'azione proposta.

4. Risorse e contributo

Le risorse allocate dal presente Avviso sono complessivamente di **€ 150.000,00** (centocinquantamila/00) per un bando chiuso con **scadenza di presentazione prevista per il 31/08/2012.**

Le suddette risorse sono destinate a finanziare, anche in misura minimale, fino ad un contributo massimo di € 25.000,00 (venticinquemilaeuro/00) per ciascun intervento. E'ammesso un solo contributo per proponente.

Fondoprofessioni intende finanziare le migliori proposte qualitative presentate tenendo conto della seguente ripartizione di risorse: € 75.000,00 agli studi professionali (in cui si applica il CCNL degli Studi Professionali) e € 75.000,00 alle **aziende collegate** (in cui si applicano altri CCNL) che avranno a disposizione i restanti. Suddetta ripartizione potrà essere superata a seguito degli esiti della valutazione qualitativa e tenuto conto della graduatoria predisposta.

5. Beneficiari

I soggetti destinatari delle sperimentazioni previste nel presente avviso sono gli addetti degli **studi professionali** (in cui si applica il CCNL degli Studi Professionali) e le **aziende collegate** (in cui si applicano altri CCNL). Tali strutture organizzative di provenienza potranno essere coinvolte in forma singola o associata, ma dovranno comunque essere di piccole dimensioni e ognuna con un organico complessivo pari massimo a 15 unità di personale (compresa qualsiasi forma contrattuale).

Ogni singola iniziativa formativa sperimentale si dovrà rivolgere ad una maggioranza di beneficiari che risultino in regola con il versamento del contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni, e che aderiscano a Fondoprofessioni attraverso l'invio dell'estratto conto del cassetto previdenziale al momento dell'avvio dell'attività formativa sperimentale.

6. Enti proponenti

L'iniziativa sperimentale può essere presentata dai seguenti soggetti:

- a)** Enti Attuatori già accreditati presso Fondoprofessioni;
- b)** Università;
- c)** Scuole di Alta Formazione;
- d)** Istituti di formazione specialistica post laurea;
- e)** Enti pubblici di Ricerca.

L'Ente Proponente è responsabile della presentazione delle proposta sperimentale, della gestione, dell'attuazione, della rendicontazione dell'iniziativa anche nei confronti di terzi.

Lo stesso è tenuto a garantire la completa responsabilità gestionale dell'iniziativa anche nell'ipotesi di ricorso a collaborazioni complementari in partenariato con altri Enti o soggetti qualificati, definendone in fase progettuale di presentazione, le aree di attività e il loro rilievo economico.

7. Partner

Sarà valorizzato il coinvolgimento nella realizzazione della proposta sperimentale di altri soggetti che, operando fuori dal regime di delega, in qualità di Partner, sia per caratteristiche che per ambiti di competenza, possano integrare, arricchire e rinforzare l'attività soprattutto in termini di innovatività conferendo all'iniziativa un valore aggiunto. Si sottolinea che tale ruolo potrà essere ricoperto anche dalle Rappresentanze Sindacali e che tale conferimento sarà premiato in fase di valutazione.

8. Durata delle azioni e scadenze previste

Le azioni previste devono concludersi improrogabilmente entro 12 mesi dalla data della delibera di approvazione del CdA.

E' previsto che:

- a metà percorso dell'iniziativa l'Ente Proponente incontra Fondoprofessioni per relazionare sullo stato di avanzamento del progetto e per fornire le prime informazioni sulla realizzazione e sui risultati raggiunti;
- entro 30 giorni dalla conclusione delle attività sperimentali l'Ente Proponente fornisca a Fondoprofessioni il rendiconto di spesa, precedentemente accertate dal revisore assegnato e la relazione sulle attività svolte;
- l'Ente Proponente si renda disponibile a presentare i risultati dell'iniziativa, con gli strumenti e le occasioni che Fondoprofessioni andrà a prevedere, per assicurare adeguata conoscenza e divulgazione della sperimentazione.

Eventuali azioni di follow up successivo circa le ricadute e gli impatti dell'azione innovativa, che prevedano anche il coinvolgimento dei beneficiari, verranno positivamente considerate in sede valutativa.

9. La proposta progettuale

La proposta progettuale deve essere presentata secondo il formulario presente nel sito www.fondoprofessioni.it e inviata tramite posta PEC al seguente indirizzo presentazioneavvisi@pecfondoprofessioni.it.

9a. Il progetto sperimentale

La proposta deve illustrare il progetto sperimentale elencando almeno i seguenti elementi:

- obiettivi;
- beneficiari dell'azione;
- durata dell'azione (max 12 mesi);
- localizzazione dell'azione;
- caratteristiche e numero di partecipanti;
- misure propedeutiche;
- misure specifiche;
- metodologie;
- strumenti e materiali didattici, anche per la formazione a distanza.

Costituiscono elementi qualificanti:

- analisi dei fabbisogni, sia in termini di fabbisogni delle risorse umane che delle strutture in cui queste lavorano;
- motivazione che ha portato alla formulazione della proposta;

- elementi innovativi della proposta;
- trasferibilità della proposta in altri contesti (territoriali, settoriali, tipologia di argomento e intervento, ecc...);
- creazione competenze innovative.

Si configurano, altresì, come elementi caratterizzanti il progetto:

- eventuali partnership attivate per la realizzazione dell'intervento;
- eventuali accordi con soggetti istituzionali territorialmente rilevanti per la realizzazione dell'intervento;
- modalità di verifica e certificazione delle competenze acquisite;
- modalità di monitoraggio del progetto e valutazione dei risultati intermedi e finali.

9b. Organizzazione e risorse umane

Per favorire una più corretta valutazione della proposta si richiede una accurata e approfondita descrizione delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto, sia definendone e giustificandone ruoli e compiti, sia supportandone la scelta con adeguati curricula.

9c. Piano finanziario

Il piano finanziario deve essere sviluppato in base ad analitiche voci di spesa per evidenziare le specifiche tipologie di attività, fornendo una tabella con l'indicazione delle percentuali di spesa.

10. Documentazione di accompagnamento

L'iniziativa proposta deve essere accompagnata dalla documentazione scannerizzata richiesta ed inviata all'indirizzo di posta PEC: presentazioneavvisi@pecfondoprofessionisti.it, pena la non ammissibilità alla fase di valutazione qualitativa.

La documentazione di accompagnamento da inviare è:

1. originale della domanda di finanziamento unitamente alla copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'Ente Proponente

Tale domanda, autocertificata ai sensi della legge 191/98 e successive modificazioni ed integrazioni, **dovrà essere** compilata in ogni sua parte, timbrata e firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente Proponente; in essa si dichiara che l'iniziativa non ha precedentemente beneficiato di finanziamenti comunitari, nazionali, regionali, etc...;

2. lo statuto e la documentazione dimostrativa delle proprie competenze formative, di tutti i soggetti che partecipano al progetto (soggetto proponente ed eventuale partner).

11. Accordo Parti Sociali

Nell'ambito del presente Avviso, l'Ente Proponente si farà carico di inviare alle Parti Sociali datoriali e sindacali l'abstract della proposta sperimentale. A tal proposito il Fondo si renderà disponibile per accompagnare i richiedenti nel realizzare tale procedura.

12. Procedure di selezione in fase di presentazione

La struttura interna di Fondoprofessioni provvede all'istruttoria di ammissibilità che si sostanzia nel verificare tutta la documentazione necessaria richiesta a corredo di ciascuna iniziativa inviata tramite posta PEC. **L'aggiudicazione al contributo seguirà i meccanismi propri della "gara", pertanto in fase di verifica non saranno considerati ammissibili le iniziative prive anche di uno solo di tali documenti.**

13. Criteri di valutazione dei piani sperimentali

Dopo aver superato l'istruttoria di ammissibilità, le iniziative proposte saranno valutate dalla Direzione, allargata ai responsabili di servizio, secondo i criteri **qualitativi** riportati nella griglia specifica, proponendo una graduatoria di finanziamento che il Consiglio di Amministrazione delibererà indicativamente entro 60 giorni dalla chiusura dell'Avviso. Saranno ritenuti finanziabili le iniziative che avranno ottenuto il punteggio migliore e quindi qualitativamente più meritevoli.

Non saranno finanziate le proposte che riceveranno un punteggio inferiore a 65 punti.

In caso di non approvazione dell'iniziativa, l'Ente Proponente potrà fare ricorso al Consiglio di Amministrazione entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, mezzo raccomandata A/R.

14. Valutazione Qualitativa

Le proposte pervenute saranno valutate secondo la griglia allegata.

15. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento

L'Ente Proponente dovrà sottoscrivere una convenzione con Fondoprofessioni, che regolerà i rapporti tra le parti, definendone gli obblighi e le responsabilità di ciascuno e stabilendo le procedure che l'Ente Proponente dovrà seguire per il governo dell'iniziativa, ivi comprese le procedure di gestione e controllo.

A seguito della sottoscrizione e dell'invio della convenzione, il Fondo vidimerà il registro delle presenze prima del suo utilizzo e avrà cura di inviarlo all'Ente Proponente.

Pena il non riconoscimento delle attività svolte, l'Ente proponente è tenuto ad inviare all'indirizzo presentazioneavvisi@pecfondoprofessioni.it la documentazione prevista all'**art. 16 almeno 5 giorni lavorativi prima del previsto avvio delle attività**; la successiva documentazione prevista all'**art. 17**

deve essere inviata dall'Ente Proponente ad avvio dell'attività e comunque entro e **non oltre 10 giorni lavorativi dopo l'avvio stesso.**

L'Ente Proponente deve conservare tutta la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni ed i tempi comunicati da Fondoprofessioni oltreché tutta la documentazione dimostrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

16. Documentazione da inviare prima dell'avvio delle attività

L'Ente Proponente deve inviare tramite posta PEC entro 5 (cinque) giorni lavorativi **precedenti all'avvio delle attività formative la seguente documentazione:**

1. **elenco completo e definitivo** dei beneficiari dell'iniziativa, con indicazione delle risorse da formare, la loro qualifica professionale e indicazione delle mansioni svolte all'interno dello studio/azienda;
2. **calendario dell'attività;**
3. individuazione dei **luoghi dell'attività formativa** e dichiarazione della rispondenza degli stessi alla normativa sulla sicurezza, a norma del D.Lgs. 81/08 e seguenti.

17. Documentazione da inviare dopo l'avvio delle attività

Entro i 10 (dieci) giorni lavorativi dopo l'avvio delle attività formative o comunque dal coinvolgimento del singolo partecipante, l'Ente Proponente deve inviare tramite posta PEC la seguente documentazione:

1. scheda di **iscrizione individuale** per **ogni** partecipante con dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. 196/03.

18. Rendicontazione delle attività e dei costi

Nella prima edizione di questo Avviso e data la sua natura sperimentale, gli Enti Proponenti sono tenuti a rendicontare le attività a costi reali, utilizzando il format di rendicontazione proposto.

Contestualmente alle attività di rendicontazione, l'Ente Proponente deve presentare a Fondoprofessioni una relazione tecnica, valutativa del percorso sperimentale finanziato, con ogni elemento qualitativo e quantitativo che lo possa definire. In particolare dovrà emergere una analisi critica delle innovazioni proposte e della loro efficacia in riferimento agli obiettivi inizialmente definiti; dovranno inoltre essere messi in risalto ed analizzati i fattori positivi e negativi emersi dalla sperimentazione, le proposte di modifica ed evoluzione e le modalità e opportunità di utilizzo nei più ampi contesti.

19. Monitoraggio

Fondoprofessioni definisce e comunica all'ente proponente gli obblighi e le scadenze di monitoraggio, che rispondono agli obblighi previsti dall'azione di vigilanza del Ministero del Lavoro.

20. Controllo

L'iniziativa è soggetta a controlli, che hanno lo scopo di verificare lo stato di realizzazione dell'attività formativa, il suo regolare svolgimento e la sua congruenza con l'iniziativa presentata e finanziata.

I controlli sono effettuati dal Fondo o da revisori dalla stessa incaricati e hanno luogo presso le sedi di svolgimento delle attività e le sedi degli Enti proponenti, nel rispetto della legge 196/03.

I soggetti deputati al controllo, almeno nella fase sperimentale, sono chiamati a verificare il reale svolgimento delle attività sperimentali attraverso il riscontro delle documentazione attestante l'attività svolta; sono altresì investiti della verifica economico finanziaria attraverso il riscontro di un campione significativo dei documenti di spesa a supporto della rendicontazione presentata.

In particolare il controllo amministrativo contabile è teso a verificare che la spesa rendicontata non abbia già beneficiato di altri finanziamenti pubblici e/o privati, che sia stata effettivamente e regolarmente sostenuta e che sia pari almeno alla quota di cofinanziamento riconosciuta da Fondoprofessioni.

21. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi sono erogati in un'unica soluzione alla chiusura delle attività previste, previa rendicontazione e verifiche di cui agli articoli precedenti.

22. Modalità e termini per la presentazione dei Piani sperimentali

L'Ente Proponente invia tramite posta PEC all'indirizzo presentazioneavvisi@pecfondoprofessioni.it la proposta progettuale nel format predisposto da Fondoprofessioni entro e non oltre il **31 Agosto 2012**, accompagnato da tutta la documentazione prevista, pena il non accesso alla fase di valutazione.

Fondoprofessioni non valuterà le proposte e la documentazione pervenuti oltre i termini fissati registrati dalla PEC. Le proposte incomplete e non regolari non sono ammesse alla fase di valutazione.

23. Altre informazioni

Fondoprofessioni fornisce assistenza per l'interpretazione del presente Avviso per posta elettronica all'indirizzo info@fondoprofessioni.it.

Roma, 31 maggio 2012

Il Presidente
Massimo Magi

La Vice Presidente
Rosetta Raso